

Marta Leni

---

# Maravilla

Eupilio



La villa si affaccia sul lago di Pusiano; le geometrie articolate e contemporanee si integrano con il contesto naturale.



L'andamento del terreno definisce le quote degli ambienti al piano terra, distribuendone le funzioni e conducendo all'affaccio sul lago.



**Ubicazione:** Eupilio (CO)  
**Progetto:** arch. Marta Leni, Eupilio (CO)  
**Costruttore struttura legno:** Wolfhaus,  
Campo di Trens (BZ)  
**Lavori:** 2019  
**Superficie lorda:** 578 m<sup>2</sup>  
**Superficie utile:** 372,5 m<sup>2</sup>  
**Superficie verde:** 3.895 m<sup>2</sup>

## “Maravilla” en madera

La sovrapposizione dei ruoli di progettista e committente ha dato origine a una residenza contemporanea e confortevole, dove ogni membro della famiglia riesce a soddisfare le proprie esigenze di spazio, funzione e privacy. I bambini necessitavano di ampi spazi per poter giocare liberamente e i genitori sentivano ormai il bisogno anche di aree da vivere senza essere disturbati dai – a volte chiassosi! – figli; l'abitazione doveva essere anche ospitale, per accogliere affetti vicini e lontani, tutti insieme durante le feste, attraverso spazi flessibili che potessero diventare una superficie unica. Poche richieste, molto precise e non facili da tradurre su carta, che l'architetto e committente ha saputo concretizzare in questa villa, sita in un Comune della provincia di Como, che vede l'intero ambito territoriale sottoposto a tutela dei Beni Ambientali per la singolarità del paesaggio naturale, digradante dolcemente verso il lago di Pusiano, e per la sua architettura vernacolare, fusa con la natura circostante.

Il risultato è un edificio che si inserisce nel lotto mantenendo inalterata la conformazione fisica del luogo, le caratteristiche stilistiche tipiche della zona con il tetto a falde in coppi e la facciata in parte intonacata e in parte rivestita in pietra. L'interno, più articolato, segue e sfrutta i dislivelli del terreno: alla stessa quota del box e dell'ingresso si sviluppano le aree gioco dei bambini, che rimangono separate dalla zona giorno posta a un livello leggermente sottostante e progettata senza divisori opachi, ma frazionata da porte scorrevoli in vetro che all'occorrenza si impacchettano, creando così l'ampio spazio living desiderato che non perde mai il contatto visivo con le prospettive sul giardino e sul lago. Al piano superiore si trova la zona notte, le cui camere sono collegate da un ballatoio che si affaccia sul soggiorno e sulla cucina.

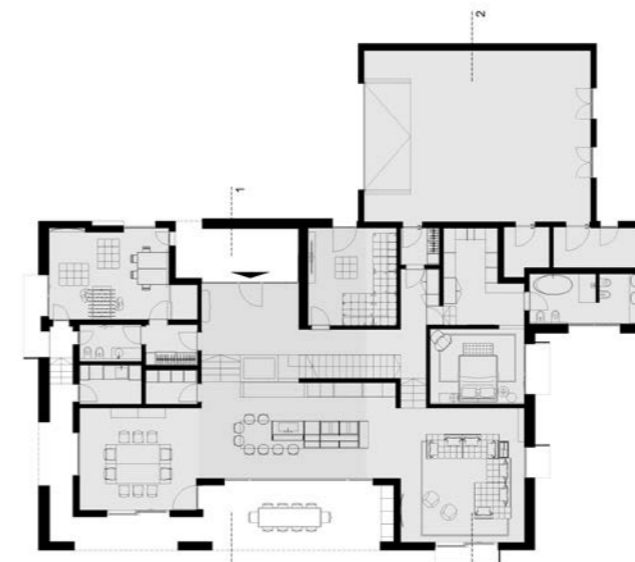
Il parco di pertinenza segue lo stesso principio di organizzazione funzionale, in armonia con l'orografia, e ogni livello trova una sua destinazione specifica: verso la strada l'area verde presenta numerose essenze arboree che fungono da barriera visiva dall'esterno, sul fronte lago il giardino è pianeggiante con la piscina a effetto infinito che completa la vista dagli assi prospettici interni della casa, mentre la parte bassa del boschetto è riservata ai giochi dei bambini.



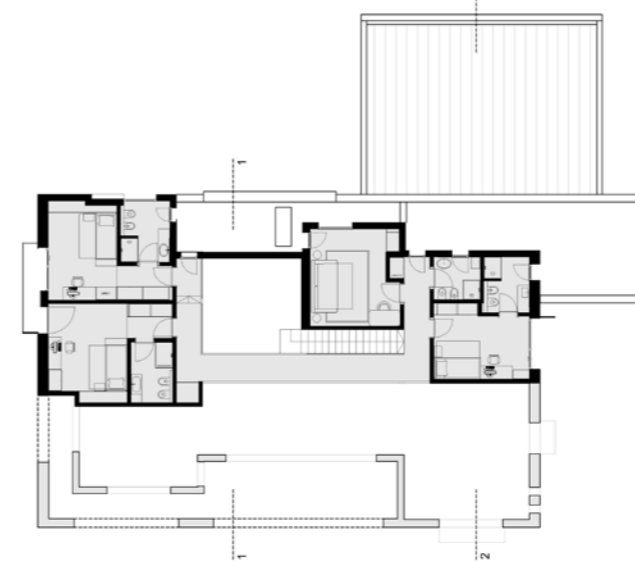


La cucina è l'ambiente centrale della casa; separata dal portico, dal salotto e dalla sala da pranzo solamente da pareti vetrate scorrevoli dal telaio metallico color antracite che aprono e chiudono, definendo funzioni, accessi e unificando interno ed esterno.

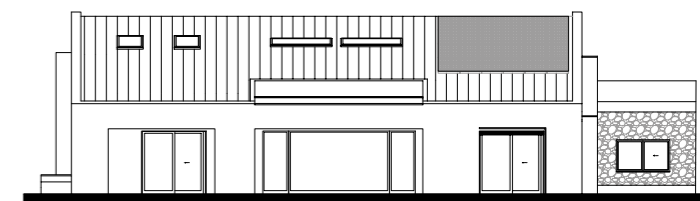
A lato, l'ingresso della casa si trova a una quota più alta rispetto alla cucina, a seguire l'andamento naturale del sito. L'asse visivo verso il lago è incorniciato dal rivestimento in legno scuro del setto centrale in X-Lam.



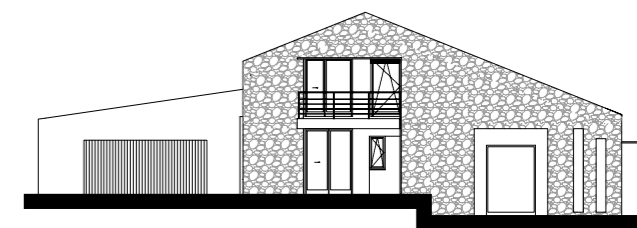
Pianta piano terra



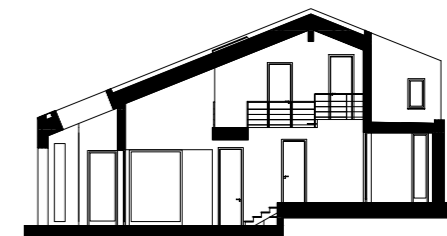
Pianta primo piano



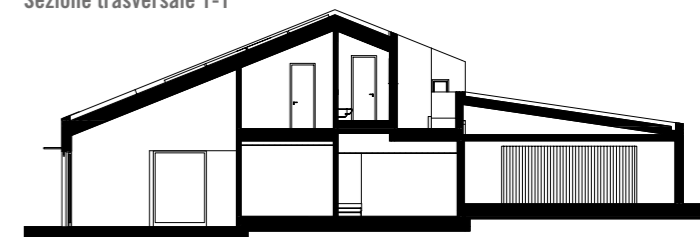
Prospetto sud



Prospetto ovest



Sezione trasversale 1-1

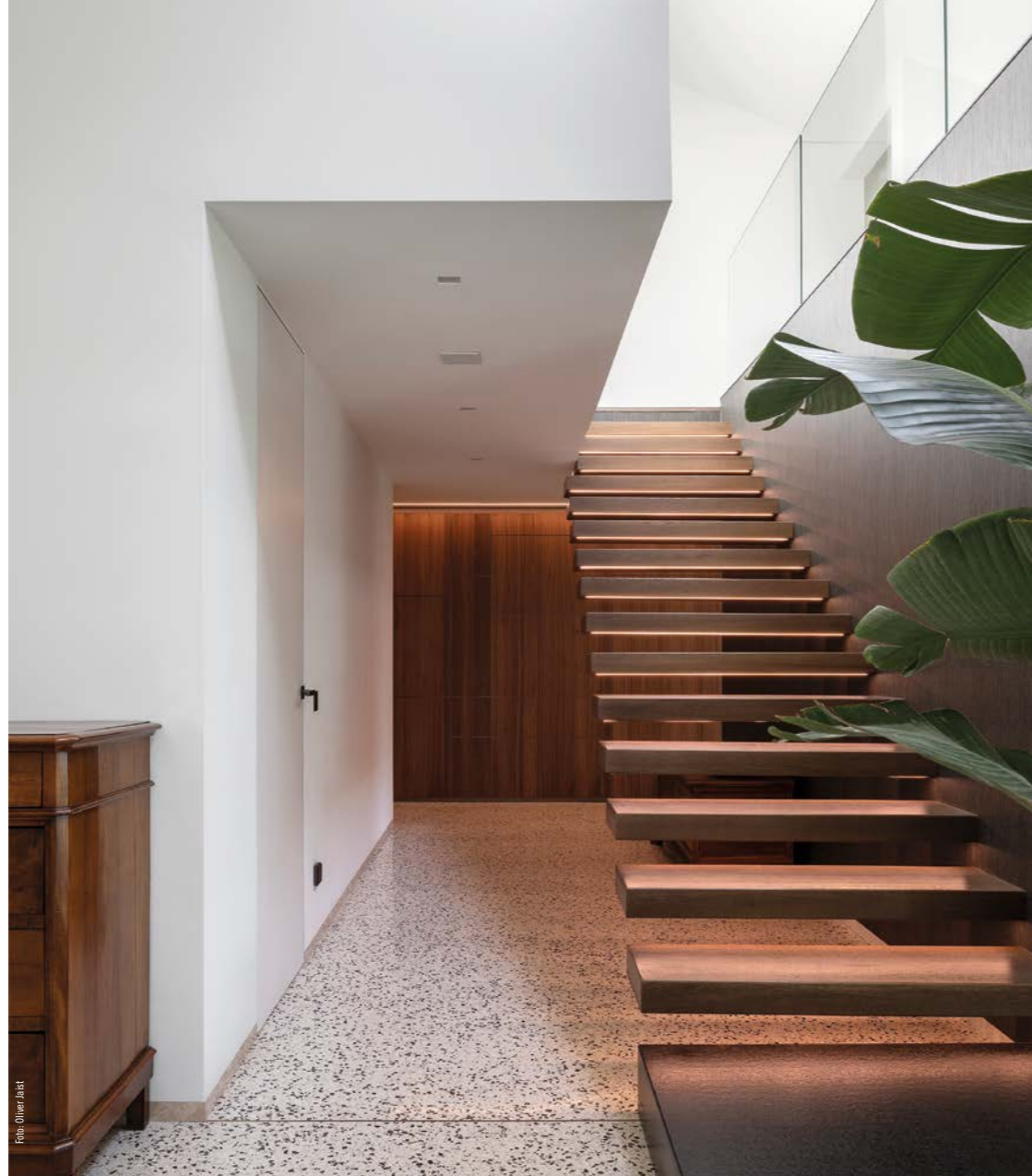


Sezione trasversale 2-2

## la struttura

L'approccio strutturale al progetto architettonico ha richiesto massima flessibilità e competenza nell'utilizzo di un mix di sistemi costruttivi. La maggior parte delle pareti perimetrali è stata realizzata con sistema a telaio in abete massiccio (120 mm), controventato su entrambi i lati da pannelli di OSB (15 mm) fissati con graffe metalliche e isolato tra i montanti con uno strato di lane minerali isolanti. Il setto centrale della casa è invece in X-Lam e ha molteplici funzioni: delimita gli ambienti, regge la scala a sbalzo e sopporta i carichi del ballatoio di collegamento alle camere del primo piano.

Il particolare design della casa, le generose luci interne, il ballatoio passante e le ampie vetrate perimetrali hanno richiesto l'inserimento di travature di rinforzo in acciaio che si innestano e amplificano le prestazioni della struttura a telaio. I solai e gli elementi di copertura sono costituiti con elementi prefabbricati a telaio, dimensionati per lavorare in posizione orizzontale. Le pareti perimetrali, sul lato interno, presentano un freno vapore posizionato durante la fase di prefabbricazione, mentre tra telaio e lastra di cartongesso è presente un cappotto in fibra di legno (50 mm); il pacchetto parete è chiuso da una lastra in gesso naturale (pannello ignifugo e pannello idrofugo per gli ambienti umidi). I vincoli architettonici e paesaggistici hanno richiesto intonacatura e rivestimento in pietra per le facciate esterne. Le pareti intonacate sono composte da cappotto in EPS (80 mm) rifinito con intonaco traspirante in doppio strato con rete di armatura, il cui secondo strato è stato precolorato nell'impasto, come richiesto dal committente. Per garantire la miglior resa dell'isolante e proteggere la struttura, sulle superfici con finitura in pietra è stata realizzata una controparete composta da montanti in legno con interposto uno strato termoisolante, protetto da una barriera antivento. A chiusura della stratigrafia, si sono posizionati dei listelli ai quali è stata fissata una lastra portaintonaco appositamente studiata per questo tipo di impiego; l'ultimo strato in pietra naturale è stato posato e fissato in modo semplice, assicurando un perfetto rendimento del pacchetto complessivo.



## due parole con il costruttore

I gradini della scala sono ancorati alla parete in X-lam, elemento centrale che concorre anche alla statica del ballatoio.

*Per Wolf Haus il comfort è una questione tecnica: si ottiene ingegnerizzando ogni progetto architettonico con competenza ed esperienza, disegnando ogni dettaglio costruttivo e lasciando al cantiere solo la fase di montaggio, durante la quale la casa cresce in fretta e in men che non si dica ci si trova a guardare il lago dalla finestra.*

**Questa casa si contraddistingue per un'architettura dalle linee rette e decise. Come è stato risolto il particolare dei canali di gronda non visibili al fine di rispettare la continuità della facciata?**

Per rispondere alle scelte compositive è stato necessario nascondere i canali di gronda nella struttura del tetto. In prossimità del collegamento tra i travetti e la trave di banchina, realizzato tradizionalmente con code di rondine, è stata ricavata una vasca in PVC in pendenza che trasporta l'acqua fino ai pluviali e che è delimitata da piccole pareti di contenimento che poggiano e si ancorano, attraverso angolari a taglio, direttamente sulla struttura del tetto.

**Come è stato realizzato il ballatoio che, punto di interesse in questa struttura, attraversa gli ambienti a tutta altezza dell'abitazione?**

Questo elemento strutturale è stato realizzato con elementi di solaio lignei sostenuti da una trave in acciaio HEB240 che corre per tutta la loro lunghezza. Il solaio in travetti si innesta tra le ali della trave e viene fissato alla stessa tramite viti filettate. È stato inoltre previsto un elemento in legno all'interno del pacchetto pavimento per permettere il fissaggio del parapetto in vetro. Questo sostegno al parapetto è a sua volta saldamente ancorato al solaio con viti a tutto filetto che attraversano la trave in acciaio.

## due parole con la progettista

*Laureata presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano nel 2004, l'arch. Marta Leni, ancora studentessa, ha collaborato con lo studio dell'arch. Ratti di Canzo (CO) dove ha sviluppato varie competenze come la gestione e la sicurezza dei cantieri, la progettazione civile e industriale e il restauro conservativo di chiese e ville storiche.*

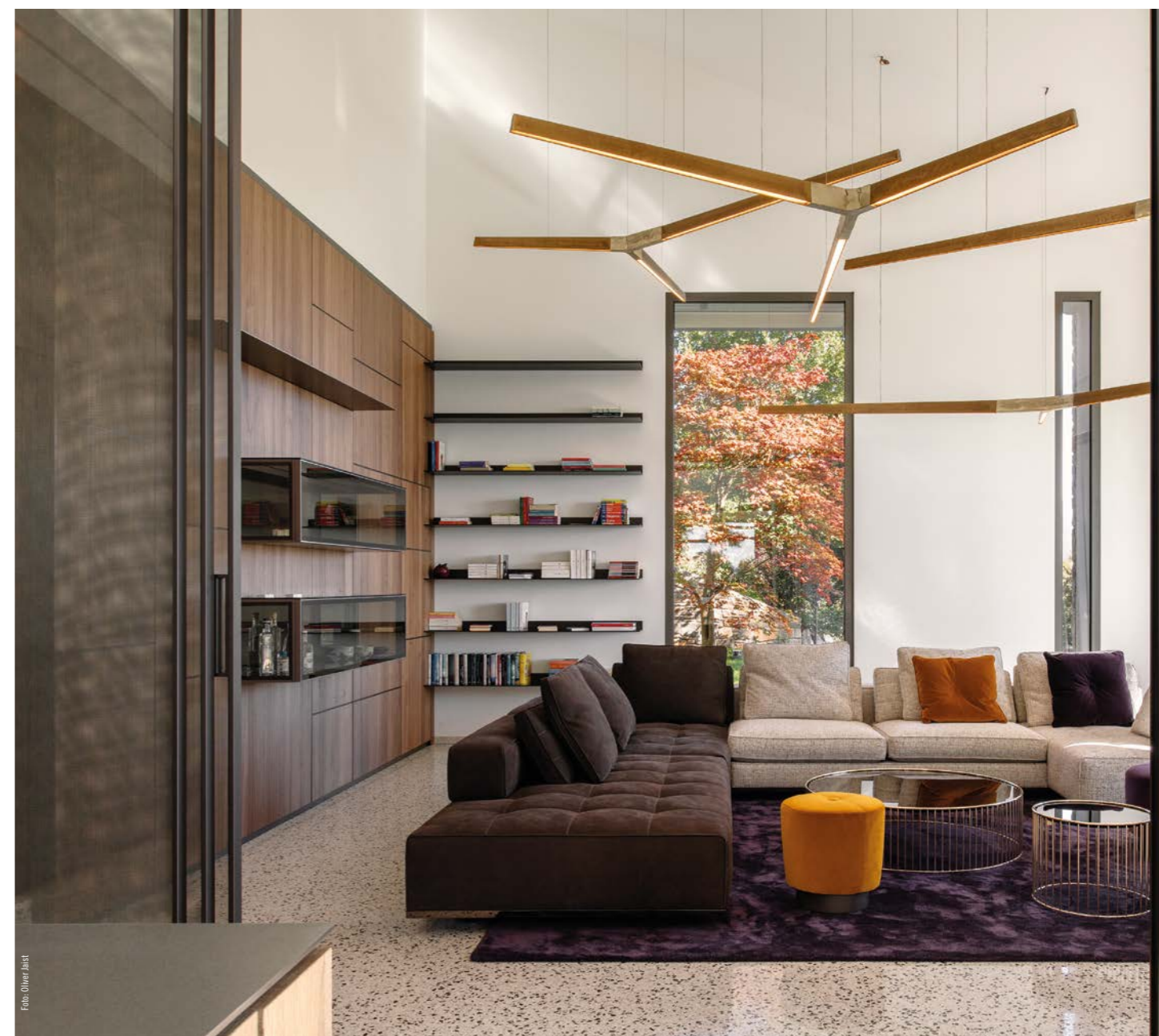
**Com'è nata l'idea di realizzare questa villa utilizzando la tecnologia del Legno?**

L'idea è nata con un po' di incoscienza, a dir la verità, poiché nel mio ambito lavorativo questa è una soluzione poco utilizzata e non ha uno storico che assicuri, per certo, la durevolezza nel tempo. L'approfondimento sulla tecnologia, arrivata da pubblicazioni specifiche e dalla ricerca di informazioni sul campo, ci ha convinto a scegliere il legno, scelta alla fine supportata anche dalla velocità di realizzazione, dalla flessibilità del sistema e, indubbiamente, dal comfort abitativo.

**Quali sono stati gli aspetti più particolari del traslare la vostra idea progettuale dalla carta alla realtà?**

Il passaggio dall'idea progettuale alla realtà è stato molto lungo, come lungo e laborioso è stato passare dal progetto architettonico a quello esecutivo. In un edificio in legno le decisioni si prendono "prima", mentre con tecniche tradizionali le scelte possono essere effettuate anche "durante". Molte sono state le discussioni su tematiche strutturali, ma tutto è stato fattibile, tenendo conto che ... bisogna anche scendere a compromessi!

I fori finestra dal sottile telaio antracite incorniciano scorci mutevoli disegnati come elementi d'arredo. I colori scelti per i complementi perpetrano il dialogo con l'ambiente esterno.





Il prospetto nord ovest svela una corte d'ingresso raccolta. L'ingresso alla villa è intimo e privo di assi di simmetria.

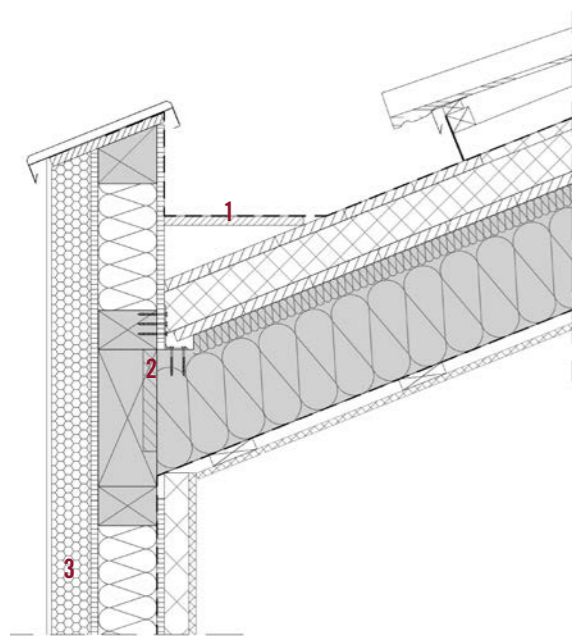
Foto: Oliver Platt



Posa delle pareti prefabbricate del piano terra: a sinistra quelle del livello più alto, a destra quelle con la quota più bassa.



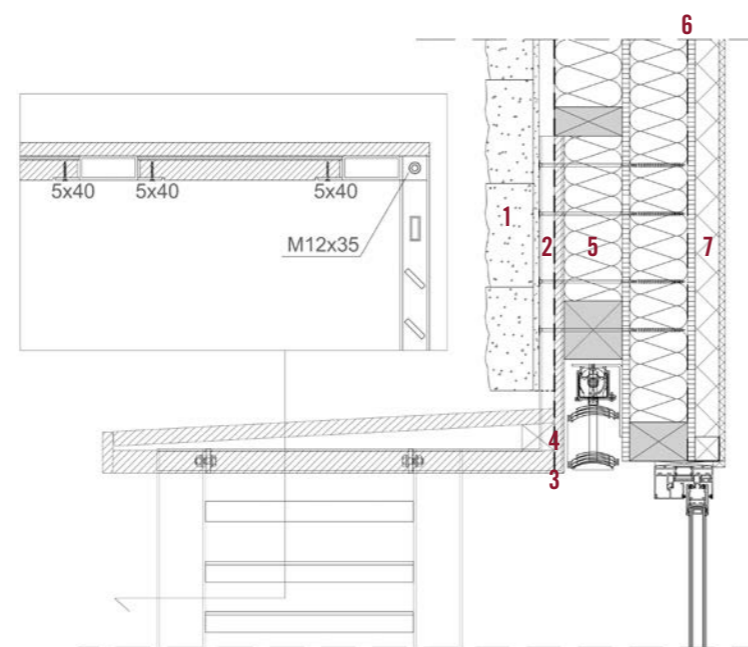
A sinistra, una vista complessiva del cantiere da sud mentre ci si approssima a chiudere il tetto; a destra, un dettaglio dell'allestimento interno degli impianti.



#### Copertura, dall'esterno

- tegole in laterocemento
- listelli e controlistelli (40+60 mm)
- guaina impermeabile
- tavolato grezzo (23 mm)
- fibra di legno (80+22 mm)
- tavolato grezzo (23 mm)
- travetti GL24c (120x200 mm) e lana minerale interposta (200 mm)
- barriera al vapore
- listellatura e cartongesso

- 1 canale di gronda rivestito con guaina in PVC
- 2 collegamento alla trave di banchina con coda di rondine
- 3 cappotto esterno (80 mm)



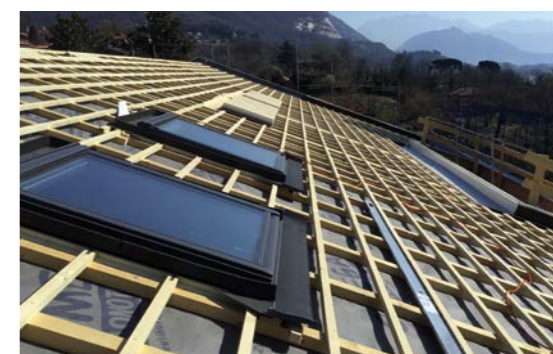
#### Parete rivestita in pietra, dall'esterno

- facciata in pietra
- intercapedine per aerazione
- strato di tenuta al vento
- struttura portante per facciata in pietra
- struttura portante parete a telaio con isolamento tra i montanti
- barriera al vapore
- intercapedine per passaggio impianti, isolata con fibra di legno

- 1 facciata in pietra
- 2 intercapedine per aerazione
- 3 strato di tenuta al vento
- 4 struttura portante per facciata in pietra
- 5 struttura portante parete a telaio con isolamento tra i montanti
- 6 barriera al vapore
- 7 intercapedine per passaggio impianti, isolata con fibra di legno



A sinistra, fissaggio della scala a sbalzo sulla parete in X-lam; qui accanto, un particolare del cappotto esterno che risvolta sulla spalletta della finestra e della soglia.



A sinistra, una vista interna della struttura in legno in cui si distinguono l'orditura primaria e secondaria del tetto, le pareti prefabbricate e il ballatoio all'ultimo livello che conduce alle camere. A destra, la copertura con le finestre zenitali e la listellatura in attesa della posa del manto di tegole.